



**PR VENETO FSE+ 2021-2027
Priorità 2 - Istruzione e formazione**

Os f) Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità

Assegnazione Borse di studio universitario 2024-2025

Disposizioni attuative



Indice

1. Riferimenti legislativi e normativi	3
2. Premessa.....	4
3. Obiettivi generali.....	6
4. Finalità delle Disposizioni attuative	7
4.1 Contributo ai principi orizzontali ex. art. 9 RDC	8
4.2 Contributo alle strategie territoriali	8
5. Definizioni.....	8
6. Destinatari	9
7. Proponenti/Beneficiari dell'operazione.....	9
8. Risorse disponibili	9
9. Modalità di realizzazione dell'intervento	10
10. Procedure e criteri di valutazione	10
11. Modalità di liquidazione del contributo	10
12. Modalità di pagamento delle Borse di studio.....	11
13. Costi ammissibili	11
14. Modalità di gestione delle revoche	11
15. Rendicontazione e Monitoraggio	11
16. Aiuti di Stato	11
17. Pubblicizzazione delle iniziative	11
18. Indicazione del foro competente	12
19. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990	12
20. Tutela della privacy	12



2827b39b



1. Riferimenti legislativi e normativi

Le presenti disposizioni vengono emanate nell'ambito del quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni:

- Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, (nel seguito regolamento di disposizioni comuni - RDC) recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi nonché al Fondo asilo, migrazione e integrazione, al Fondo sicurezza interna e allo strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce e disciplina il Fondo sociale europeo Plus (FSE Plus) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio europeo del 27/4/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- Decisione di Esecuzione della commissione C(2022) 4787 del 15.7.2022 che approva l'accordo di partenariato con la Repubblica italiana per il ciclo di programmazione 2021-2027;
- Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2022)5655 del 1/08/2022 relativa all'approvazione del Programma Regionale Veneto Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" CCI2021IT05SFPR018;
- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea («Carta»);
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni COM/2021/102 final "Piano d'azione sul pilastro europeo dei diritti sociali";
- Artt. 3 e 34 della Costituzione;
- D.P.R. 28/12/2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- D.P.C.M. 09/04/2001 "Disposizioni per l'uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari, a norma dell'art. 4 della L. 02/12/1991, n. 390";
- D.Lgs. n. 118 del 23.6.2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- D.Lgs. 29/03/2012, n. 68 "Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio";
- D.P.C.M. 05/12/2013, n. 159 "Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)";
- D.M. 17/12/2021, n. 1320 "Incremento del valore delle borse di studio e requisiti di eleggibilità ai benefici per il diritto allo studio di cui al D.Lgs. n. 68/2012 in applicazione dell'art. 12 del D.L. 06/11/2021, n. 152";
- Decreti del Ministero dell'Università e della Ricerca nn. 317 e 318 del 14/03/2024 con cui, rispettivamente, sono stati aggiornati gli importi delle borse di studio e i valori ISEE/ISPE per l'anno accademico 2024/2025;
- L.R. n. 32 del 22.12.2023 "Bilancio di previsione 2024-2026";



- L.R. n. 54, del 31.12.2012, art. 2 comma 2;
- L.R. n. 39 del 29.11.2001 “Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione”;
- L.R. n. 8 del 07.04.1998 “Norme per l’attuazione del diritto allo studio universitario”;
- Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2024-2026 approvate con DGR del 24.1.2024, n. 36;
- D.G.R. n. 749 del 2 luglio 2024 “Piano annuale regionale degli interventi di attuazione del diritto allo studio universitario A.A. 2024-2025”;
- D.G.R. n. 1615 del 22 dicembre 2023 “Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2024-2026”;
- D.G.R. n. 1010 del 16/08/2022 “Programmazione 2021-2027 Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita". PR FESR e PR FSE+ della Regione del Veneto per il periodo 2021-2027 in attuazione del Reg. (UE) 2021/1060, del Reg. (UE) 2021/1058 e del Reg. (UE) 2021/1057. Presa d'atto della "Decisione di esecuzione della Commissione europea che approva il programma "PR Veneto FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo Investimenti per l'occupazione e la crescita per la regione Veneto in Italia CCI 2021IT05SFPR018", n. C(2022)5655 del 01/8/2022, e trasmissione degli atti ai sensi dell'articolo 9 della L.R. 26 del 25 novembre 2011”;
- D.G.R. n. 474 del 29 aprile 2022 “Approvazione del documento "Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 - 2027”;
- D.G.R. n. 1684 del 30 dicembre 2022 “Approvazione del documento "Modello di Monitoraggio e Valutazione della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 - 2027" - DGR n. 474 del 29 aprile 2022”;
- Decreto del Segretario Generale della Programmazione del 29.12.2023, n. 25 “Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026”;
- DDR del 28 dicembre 2023, n. 48 del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE - Approvazione del documento “Testo Unico per i Beneficiari” del Programma Regionale Veneto Fondo Sociale Europeo plus 2021-2027
- DDR n. 27 del 19/07/2024 del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE - “Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027. Sistema dei Costi Unitari (CU) della Regione del Veneto. Adeguamento valori”.
- DDR del 30 giugno 2023, n. 22 del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE - Approvazione del documento “Sistema di Gestione e Controllo” del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo plus. e il DDR n. 23 del 30 giugno 2023 del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE - Approvazione del documento "Strumenti operativi dell'Autorità di Gestione (modelli, verbali, check list)” del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo plus nelle versioni aggiornate al DDR n. 37 del 23/10/2024;
- Nelle more dell’approvazione del Regolamento recante i criteri di ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali europei, le disposizioni applicative del presente Avviso sono emanate, per quanto compatibile, nel rispetto del DPR 22 del 5 febbraio 2018 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei per il periodo di programmazione 2014/2020”.

2. Premessa

Il presente Atto trova collocazione nel quadro programmatico del Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 della Regione del Veneto approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022)5655 del 1/08/2022.

La strategia regionale per il FSE+ 2021-2027 discende dalle direttrici generali di programmi globali o europei quali l’Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile, il Green Deal europeo, il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali e si interseca con il Piano Regionale Annuale degli



interventi di attuazione del Diritto allo Studio Universitario per l'anno accademico 2024-2025, approvato con DGR n. 749 del 2 luglio 2024, documento strategico elaborato con lo scopo di delineare le azioni necessarie per garantire l'equità nell'accesso all'istruzione superiore e supportare gli studenti durante il loro percorso universitario.

In coerenza con queste macro-direttrici, il Piano regionale per gli interventi di attuazione del Diritto allo Studio Universitario, sostiene e rafforza la strategia per una Regione più intelligente e competitiva, più verde e sostenibile, più connessa, più inclusiva e sociale, più vicina ai cittadini, in linea con i cinque obiettivi strategici della politica di coesione europea 2021-2027, di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 2021/1060 "Regolamento Disposizioni Comuni".

È uno in particolare l'obiettivo strategico sostenuto dal FSE+, al quale converge anche il PR FSE+ 2021-2027 della Regione Veneto: l'OP4, "un'Europa più sociale e inclusiva". Attraverso il PR FSE+ la Regione attua il pilastro europeo dei diritti sociali su pari opportunità e accesso al mercato del lavoro, condizioni di lavoro eque e protezione sociale e inclusione. Gli interventi previsti concorrono al rafforzamento delle competenze per la transizione industriale, digitale e verde e per l'apertura ai mercati internazionali, in linea con quanto previsto dalla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) e dalla Strategia per la Specializzazione Intelligente (RIS3), assicurando in tal modo l'integrazione con il PR FESR 2021-2027 (Priorità 1 e 2) e il contributo del FSE+ agli obiettivi strategici "Un'Europa più intelligente" e "Un'Europa più verde", in particolare ai target del PR "01. Contribuire alle competenze e all'occupazione verdi e all'economia verde", " 02. Sviluppare competenze e occupazione digitali e " 03. Investire nella ricerca e innovazione e nella specializzazione intelligente".

Le misure di sostegno per il diritto allo studio universitario oggetto delle presenti Disposizioni contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2023, in particolare alla realizzazione dell'obiettivo 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti".

Per l'anno accademico 2024-2025 la Regione del Veneto intende attuare, in via sperimentale, un intervento volto a sostenere il diritto allo studio con il fine di favorire il percorso di istruzione delle studentesse e degli studenti universitari.

Il PR FSE+, nell'ambito della Priorità 2 "Istruzione e Formazione" del PR Veneto FSE+ 2021-2027, OS f, volto a promuovere il completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità fino al livello terziario prevede che l'obiettivo possa essere perseguito, anche mediante azioni per promuovere l'offerta della filiera formativa terziaria e dell'alta formazione attraverso il sostegno ad assegni di ricerca (assegni, borse, etc.) nell'ottica di una maggiore integrazione tra cultura scientifica e d'impresa. Si tratta di una misura che integra, mediante risorse FSE+, la dotazione stabilita a livello nazionale e regionale prevista per il finanziamento delle borse di studio universitario a favore degli studenti meritevoli nel completamento del percorso di istruzione accademica. La particolare attenzione a sostenere le studentesse nel completamento del percorso di studi ha inoltre lo scopo di favorire il ri-equilibrio di genere, riducendo parte delle ineguaglianze di genere sul mercato del lavoro correlabili ad un maggior orientamento della componente femminile verso ambiti di studio a minore rendimento occupazionale ed economico.

Al fine di rafforzare la lettura sinergica dei diversi piani di sviluppo che riguardano la Regione, gli indirizzi del PR FSE+ si muovono anche nella direttrice tracciata dalla nuova **Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto** (S3 2021-2027) di cui alla DGR n. 474 del 29 aprile 2022 che definisce gli ambiti di sviluppo verso i quali devono essere prioritariamente indirizzati gli investimenti.



3. Obiettivi generali

Nell'ambito del PR Veneto FSE+ 2021-2027 è presente l'Obiettivo specifico (OS) f), che, ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) 2021/1057, prevede di:

“Promuovere la parità d'accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino a livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando le mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità”.

Le tipologie di azioni attivabili nel PR FSE + della Regione Veneto nell'ambito dell'obiettivo richiamato favoriscono l'integrazione tra il sistema educativo e mondo del lavoro promuovendo percorsi finalizzati a migliorare l'accesso all'occupazione anche attraverso il potenziamento di interventi funzionali alla transizione tra momento formativo e mondo del lavoro, con particolare riferimento al sostegno all'istruzione terziaria e al trasferimento tecnologico, attraverso forme di collaborazione tra il mondo della ricerca e le imprese come assegni di ricerca e le borse di studio.

Si riporta di seguito lo schema relativo all'ambito di riferimento nel PR Veneto FSE + 2021-2027.

Misura NUSICO	4B2FF
Priorità	2. Istruzione e formazione
Obiettivo specifico	f) ESO4.6 - Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+)
Politica	BS01 - Borse per il diritto allo studio universitario
Gruppo target	Giovani tra 18 tra e 29 anni Giovani adulti tra 18 -35 anni
Indicatori di Output finalizzato al raggiungimento del target [Tabella 2 PR FSE+]	EECO06+07 - Minori e giovani
Indicatori di risultato finalizzato al raggiungimento del target [Tabella 3 PR FSE+]	EECR02 - Partecipanti in un percorso di istruzione o di formazione alla fine della loro partecipazione all'intervento
Dimensione 1 - settore di intervento [Tabella 4 PR FSE+]	150 - Sostegno all'istruzione terziaria



Forma di finanziamento [tabella 5 PR FSE+]	01 - Sovvenzione
Dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale [Tabella 6 PR FSE+]	Altri approcci - 33 - Nessun orientamento territoriale
Dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+ [Tabella 7 PR FSE+]	01 - Contribuire alle competenze e all'occupazione verdi e all'economia verde 02 - Sviluppare competenze e occupazione digitali 03 - Investire nella ricerca e innovazione e nella specializzazione intelligente
Parità di genere [Tabella 8 PR FSE+]	01 - Focalizzazione sulle questioni di genere
Azione	50 - Azioni per promuovere l'offerta della filiera formativa terziaria e dell'alta formazione attraverso il sostegno agli assegni di ricerca nelle diverse forme (assegni, borse ecc.) nell'ottica di una maggiore integrazione tra cultura scientifica e d'impresa
Operazione di importanza strategica [Appendice 3]	NO
Strategia di specializzazione intelligente (solo per le operazioni che prevedono la DMT "03 - Investire nella ricerca e innovazione e nella specializzazione intelligente")	SI
Ambito S3	• Smart Agrifood, • Smart Manufacturing, • Sustainable Living & Energy • Smart Health, • Cultura e Creatività, • Destinazione intelligente
Driver S3	• Trasformazione Digitale (Transizione digitale, interconnessione tra filiere); • Transizione Verde e Circolare (Economia circolare, ambiente, società e mobilità); • Capitale Umano (Formazione e competenze, mettere la persona al centro); • Servizi per l'innovazione e Nuovi modelli di business (Ricerca, comunicazione, organizzazione, MKT, consulenza finanziaria, distribuzione intelligente, servitization, etc.).

4. Finalità delle Disposizioni attuative

Le presenti disposizioni prevedono misure volte a favorire l'accesso all'istruzione terziaria accademica e il suo completamento, al fine di rafforzare le competenze per l'occupabilità in particolare delle donne. La misura oggetto del presente atto di indirizzo integra gli interventi



2827b39b



promossi a livello nazionale e potenzia l'intervento previsto dalla Giunta regionale ai sensi della L.R. n. 8 del 07.04.1998 "Norme per l'attuazione del diritto allo studio universitario". L'intervento è finalizzato ad aumentare le possibilità delle studentesse di accedere ai corsi di laurea STEM e al relativo completamento con l'obiettivo di promuoverne ulteriormente l'accesso alla formazione superiore nelle materie scientifiche e di ridurre il gender gap in tale ambito.

4.1 Contributo ai principi orizzontali ex. art. 9 RDC

L'azione oggetto delle presenti Disposizioni attuative contribuisce al conseguimento dei principi orizzontali previsti all'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/1060 (RDC) e all'articolo 6 del Reg. (UE) 2021/1057.

Inoltre, si richiama quanto previsto alla tabella 12 del PR Veneto FSE+ 2021/2027, con particolare riferimento alle seguenti condizioni abilitanti¹ orizzontali:

- Effettiva applicazione e attuazione della Carta dei diritti fondamentali²;
- Attuazione e applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCPRD) conformemente alla decisione 2010/48/CE del Consiglio³;
- Quadro politico strategico per il sistema d'istruzione e formazione a tutti i livelli.

4.2 Contributo alle strategie territoriali

Come indicato nel PR Veneto FSE+ 2021-2027, in coerenza con la natura orizzontale che, da sempre, caratterizza la missione del Fondo, gli interventi di cui al presente Obiettivo specifico interesseranno l'intero territorio regionale.

5. Definizioni

Ai fini del presente documento si indicano le seguenti definizioni:

Borsa di studio	Borsa di studio di cui al D.Lgs. 29 marzo 2012, n. 68 il cui importo è determinato dal d.m. n. 1320/2021, nonché aggiornato dal Ministero con riferimento alla variazione annuale dell'indice generale ISTAT, di cui al D.M. 14 marzo 2024, n. 317.
Requisiti economici per l'assegnazione delle borse di studio	Le condizioni economiche che lo studente o la studentessa devono possedere per accedere alle borse di studio e ai contributi straordinari per il diritto allo studio sono individuate in materia di ISEE, dal D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159, dal D.M. 7 novembre 2014, dal D.M. 363 del 29 dicembre 2015, dell'art. 2 sexies del D.L. 29 marzo 2016, n. 42, dal D.M. 1 giugno 2016 n.146, dal D.M. 13 aprile 2017 n. 138, dall'art. 10 del D.Lgs. 15 settembre 2017, n. 147, dalle modifiche normative introdotte rispettivamente dal D.L. 4/2019, dal D.L. 34/2019, dal D.L. 101/2019 e dal Decreto Interministeriale 04 ottobre 2019, n. 347 dal Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 luglio 2021, nonché sulla base degli ulteriori criteri di selezione in attuazione dell'art. 5 del D.P.C.M. 09/04/2001, degli artt. 7 e 8 del D.Lgs. 68/2012 e dell'art 4 del D.M 1320/2021. In caso di modifiche ai requisiti sopra richiamati che dovessero intervenire

¹ articolo 22, paragrafo 3, lettera i), del CPR

² <https://programmazione-ue-2021-2027.regione.veneto.it/punto-di-contatto>

³ <https://programmazione-ue-2021-2027.regione.veneto.it/punto-di-contatto>



2827b39b



	successivamente all'approvazione delle presenti Disposizioni, sarà cura della Direzione Formazione e Istruzione provvedere a recepirle attraverso gli opportuni provvedimenti.
Credito	Il credito formativo universitario o accademico inteso quale misura del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze e abilità nelle attività formative previste dagli ordinamenti didattici dei corsi.

6. Destinatari

Sono identificati quali destinatarie delle presenti disposizioni le studentesse⁴ iscritte ad anni successivi al primo⁵ a corsi di Laurea STEM⁶ assegnatarie di borse di studio e servizi per il diritto allo studio universitario A.A. 2024/2025 nell'ambito dei bandi di concorso emanati dalle Università del Veneto, sia con lo status full-time sia con quello di part-time.

7. Proponenti/Beneficiari dell'operazione

L'art. 2, par.1, punto 9 del Reg. (UE) 1060/2021, definisce "beneficiario" un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni.

Sulla base di questa definizione, il soggetto responsabile dell'avvio delle operazioni è la Regione del Veneto.

Ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 8/1998 la Regione Veneto si avvale, per il pagamento delle Borse di studio, quale soggetto gestore delle risorse finanziarie, dell'Azienda regionale per il diritto allo studio universitario (Esu) di Padova, che, oltre alla gestione dei servizi per il diritto allo studio del territorio padovano, gestisce analoghi servizi anche per le altre sedi di decentramento universitario. Possiede quindi adeguata capacità amministrativa, organizzativa e gestionale per raggiungere le finalità previste dal presente provvedimento.

Le procedure di selezione devono rispettare quanto previsto dal TUB e devono rispondere alle indicazioni previste dall'allegato IX e agli artt. 47 e 50 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, al fine di evidenziare il valore aggiunto assicurato dall'investimento del FSE+, nonché quanto previsto nelle presenti Disposizioni.

8. Risorse disponibili

L'importo complessivo messo a disposizione, pari ad **euro 6.500.000,00**, sarà finanziato mediante l'utilizzo dei fondi stanziati nell'ambito dell'Obiettivo Specifico ESO4.6 del PR Veneto FSE+ 2021-2027.

⁴ Sono destinatari delle presenti Disposizioni i giovani fino a 29 anni e i giovani adulti fino ai 35 anni.

⁵ la scelta di individuare gli iscritti ad anni successivi al primo si giustifica nell'obiettivo di ridurre ex ante i possibili impatti negativi derivanti dal mancato raggiungimento del requisito del merito, tipicamente maggiore nel primo anno di studi, garantendo così la maggior efficienza del procedimento. I requisiti di merito sono indicati all'art. 5 del Piano DSU a.a. 24/25 di cui alla DGR 749 del 2 luglio 2024;

⁶ al fine di promuovere ulteriormente l'accesso del genere femminile alla formazione superiore nelle materie scientifiche e di ridurre il gap di genere in tale ambito, per le studentesse iscritte ai corsi di studio in materie S.T.E.M. (Scienze, tecnologia, ingegneria e matematica) il D.M. 1320/2023 dispone che l'importo della borsa di studio spettante è incrementato del 20%. In prima applicazione per i corsi di studio S.T.E.M. si fa riferimento alla tabella pubblicata nell'area open-data di Ustat al seguente link: <http://dati.ustat.miur.it/dataset/dati-per-bilancio-di-genere/resource/3f52db2f24ce-4605-8e51-5618cc4ff4e3>.



2827b39b



Al fine di assicurare la piena proporzionalità del sostegno regionale ai fabbisogni delle Università, lo stanziamento sarà ripartito in conformità a quanto disposto dal Piano annuale DSU⁷.

9. Modalità di realizzazione dell'intervento

Le fasi di ammissione delle domande per la concessione delle borse di studio sostenute con le risorse del PR FSE+ 2021-2027 e di formazione delle graduatorie sono regolate come segue:

- 1) gli Atenei trasmettono agli uffici regionali i dati necessari all'istruttoria regionale - secondo le modalità che saranno definite dalla struttura regionale competente - non appena disponibili, e comunque non oltre il 30 novembre 2024;
- 2) successivamente la struttura regionale competente procede, sulla base di quanto inviato dagli Atenei, all'istruttoria individuando le destinatarie ammissibili alla borsa di studio finanziata con risorse FSE+ per ciascun Ateneo;
- 3) gli uffici regionali comunicano all'Esu di Padova, all'Ateneo competente e alle destinatarie gli esiti dell'istruttoria;
- 4) l'Esu provvede al pagamento delle borse di studio, secondo le modalità descritte al par. 11 "Modalità di liquidazione del contributo";
- 5) l'Esu, in esito alla procedura di cui al par. 14 "Modalità di gestione delle revoche", comunica alla destinataria le modalità di restituzione degli importi percepiti e relativi alle borse di studio finanziate con risorse FSE+;
- 6) la struttura regionale competente, in base alle risorse disponibili, provvede allo scorrimento della graduatoria di cui al punto 2;
- 7) il finanziamento di borse di studio con risorse FSE+ è ammesso esclusivamente in posizioni sequenziali rispetto alle graduatorie di Ateneo. Non è ammesso il finanziamento FSE+ di borse in posizione separata dalla graduatoria, anche in caso di scorrimento.

10. Procedure e criteri di valutazione

Le procedure e i criteri di valutazione delle domande presentate vengono individuati in coerenza con i criteri di selezione esaminati ed approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 28 ottobre 2022 del PR Veneto FSE + 2021-2027.

11. Modalità di liquidazione del contributo

La Regione del Veneto eroga la spesa autorizzata per gli effetti del presente provvedimento all'ESU di Padova, con esigibilità nel corrente anno. La domanda di pagamento in conto anticipi, da eseguirsi in un'unica soluzione tramite procedura SIU, dovrà essere corredata da una nota di richiesta di pagamento, in regime di esclusione IVA, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del DPR n. 633/1972 e s.m.i. Stante la natura di soggetto di diritto pubblico del beneficiario, non è richiesta alcuna fideiussione a garanzia del pagamento in conto anticipi.

L'ESU di Padova procede al pagamento delle borse di studio, in conformità a quanto disciplinato dalla DGR n. 749 del 2 luglio 2024 e dalle convenzioni con gli Atenei Veneti.

⁷ art. 15 "Il fondo regionale per borse di studio" del Piano (DGR n. 749/2024) individua i criteri di riparto:

- a) 50% delle risorse: in base al numero di studenti idonei, ma non beneficiari di borse di studio, nelle graduatorie definitive A.A. 2024-2025 stilate dalle Università;
- b) 50% delle risorse: in base al fabbisogno di risorse di cui necessita ciascuna Università soggetto gestore degli interventi per assicurare la borsa di studio agli studenti idonei, ma non beneficiari di borse di studio, nelle graduatorie definitive A.A. 2024-2025 di cui al punto a).



Le disposizioni relative alla gestione e rendicontazione delle borse verranno disciplinate con successivo atto della Direzione Formazione e Istruzione.

12. Modalità di pagamento delle Borse di studio

Il pagamento ai destinatari viene effettuato di norma in un'unica rata entro il 31 dicembre 2024, salvo diverse procedure disciplinate dagli Atenei.

13. Costi ammissibili

Il riconoscimento dei costi nell'ambito della Misura "Borsa di studio", prevista dalle presenti Disposizioni, avviene in coerenza con quanto disposto nell'art. 53 del Reg. (UE) 2021/1060 e dell'art. 4 e 5 del Piano Regionale Annuale DSU per l'Anno Accademico 2024/2025, approvato con DGR n. 749 del 2 luglio 2024.

14. Modalità di gestione delle revoche

Gli Atenei, per quanto di competenza, trasmettono agli Uffici regionali l'elenco dei soggetti per i quali si è verificata la perdita dei requisiti di idoneità alla borsa, anche ai fini di eventuali scorrimenti.

Le eventuali risorse residue alla chiusura dovranno essere restituite alla Regione secondo le modalità che saranno successivamente comunicate.

Le modalità e tempistiche saranno disciplinate con successivo provvedimento dirigenziale.

15. Rendicontazione e Monitoraggio

L'Esu di Padova, dovrà presentare la rendicontazione della spesa entro i 60 gg., successivi alla chiusura del progetto nel rispetto delle modalità previste dal Decreto del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE, n. 48 del 28.12.2023 e s.m.i.. In ogni caso dovrà essere garantita la tenuta di una contabilità separata relativamente alle borse di studio erogate con le risorse a valere sul PR Veneto FSE+ 2021-2027.

Tenuto conto delle finalità dell'iniziativa, gli Atenei trasmettono agli uffici regionali, successivamente all'approvazione della graduatoria, i dati relativi ai soggetti destinatari della borsa (partecipanti), necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, il monitoraggio, le verifiche, gli audit e la valutazione, in ottemperanza agli obblighi di sorveglianza, valutazione, gestione e controllo del PR Veneto FSE+ 2021-2027.

16. Aiuti di Stato

Gli strumenti di cui alle presenti Disposizioni attuative non sono rilevanti ai fini della disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato in quanto perseguono finalità di incremento delle competenze di singole persone e si configurano quali sostegni individuali.

17. Pubblicizzazione delle iniziative

Gli interventi informativi e pubblicitari devono rispettare le disposizioni previste dall'allegato IX e agli artt. 47 e 50 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, al fine di evidenziare il valore aggiunto assicurato dall'investimento del Fondo Sociale Europeo Plus.



Tutti gli interventi informativi e pubblicitari rivolti ai destinatari, ai potenziali destinatari ed al pubblico, devono recare i seguenti loghi:

- Logo unico Coesione Italia 2021-2027;
- Unione europea, ai sensi dell'art. 47 ed in conformità con l'Allegato IX del RDC;
- Repubblica Italiana;
- Regione del Veneto.

18. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

19. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi delle L. n. 241/90 è il dott. Massimo Marzano Bernardi – Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

20. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE, aggiornato, da ultimo, con le modifiche apportate dalla L. n. 205/2021 e dalla L. n. 178/2021.



2827b39b

